

Intervento

Gian Francesco Imperiali

Vice Presidente

Assolombarda

Seminario

**TERRITORIO E CREAZIONE
DI VALORE:
LE INFRASTRUTTURE TRA
QUALITA' DEI PROGETTI E
NUOVE MODALITA' DI
FINANZIAMENTO**

Sala Camerana

Assolombarda

10 febbraio 2009

Tutte le relazioni e le documentazioni della Mobility Conference saranno rese disponibili sul sito **www.mobilityconference.it**

MCE 2009

Territorio e creazione di valore: le infrastrutture tra qualità dei progetti e nuove modalità di finanziamento

10 febbraio 2009

Gian Francesco Imperiali, Vice Presidente Assolombarda

Saluto di apertura

In queste due giornate della Mobility Conference si è ampiamente discusso dell'urgenza di compiere un deciso salto di qualità per accelerare lo sviluppo infrastrutturale del Paese, ancora frenato da:

- **ostacoli di tipo procedurale e burocratico.** La pluralità di soggetti preposti alle decisioni e ai pareri e la complessità degli iter autorizzativi allungano in maniera non più accettabile i tempi per passare dall'avvio dei progetti all'apertura dei cantieri;
- **ricerca del consenso.** E' sempre più evidente la necessità di creare le condizioni per la più ampia condivisione territoriale delle infrastrutture. Ma, nello stesso tempo, è chiaro a tutti che al dialogo e alla concertazione deve necessariamente seguire il momento della decisione e del fare;
- **ostacoli di tipo economico e finanziario.** La necessità di nuove infrastrutture si confronta con risorse pubbliche sempre più scarse. Per questo è fondamentale individuare nuove modalità di finanziamento delle opere, a partire dalla consapevolezza che la realizzazione di nuove infrastrutture di trasporto può rappresentare un'occasione unica per la valorizzazione dei territori coinvolti. Con il seminario di questo pomeriggio concentreremo la riflessione e il dibattito proprio su questi temi.

Il problema del finanziamento delle infrastrutture esiste in tutto il mondo occidentale e in Europa in particolare dove:

- è sempre più forte, e ulteriormente accentuata dall'attuale crisi economica mondiale, la concorrenza sulle risorse pubbliche esercitata dalla crescente domanda di servizi sociali;

- c'è la necessità, particolarmente stringente per il nostro Paese, di rispettare i vincoli di bilancio imposti dall'Unione Europea.

Come è stato sottolineato anche dal Rapporto OTI 2008 - realizzato da Assolombarda, Unione Industriale di Torino e Confindustria Genova – il nuovo Governo ha iniziato a costruire una nuova architettura per il finanziamento delle opere prioritarie che comprende:

- la rimodulazione dei fondi FAS, che prevede per le infrastrutture 7,3 miliardi di euro;
- l'accordo stipulato tra il Ministero delle Infrastrutture e la Banca Europea per gli investimenti (BEI), che prevede prestiti a tasso agevolato da parte della BEI per un valore complessivo dell'ordine di 15 miliardi nel quinquennio 2008-2012;
- la riorganizzazione della Cassa Depositi e Prestiti (CdP), che prevede una nuova mission dell'istituto maggiormente orientata al finanziamento delle grandi infrastrutture di trasporto.

Tuttavia, se è vero che la legge finanziaria per il 2008 ha introdotto, in modo innovativo per l'ordinamento italiano, l'attribuzione alle Regioni dell'80% dell'incremento delle riscossioni sull'IVA e sulle accise relative alle importazioni nei porti e negli interporti con lo scopo di finanziare gli investimenti per il potenziamento collegamenti stradali e ferroviari ai porti, purtroppo allo stato attuale mancano ancora i decreti attuativi di tali disposizioni.

Il contesto fin qui delineato aiuta a comprendere la crescente pressione che nel corso degli ultimi anni è stata attuata a livello nazionale per recuperare il gap infrastrutturale del Paese e che richiede un'evoluzione normativa ed operativa delle modalità di finanziamento degli interventi.

Ecco, pertanto, che la Pubblica Amministrazione si deve porre in una logica di progettazione finanziaria orientata all'innovazione nel finanziamento degli investimenti e che faccia un più ampio ricorso alle diverse forme di partnership pubblico-privato.

Come meglio illustrerà il prof. Milotti nella sua relazione di inquadramento, per finanziare le infrastrutture di trasporto dotate di utilità economica, recentemente in Italia sono stati

adottati o sono in fase di attuazione alcuni strumenti innovativi ad elevato potenziale in termini di contenimento della spesa pubblica.

I relatori della tavola rotonda, che ringrazio per la loro disponibilità a partecipare all'incontro, approfondiranno gli strumenti e le soluzioni che nella loro esperienza di soggetti a vario titolo realizzatori di infrastrutture sono indispensabili per creare occasioni di condivisione di costi, complessità e rischi del progetto.

Passo quindi la parola al Dr. Pastore, che porterà il saluto della Camera di Commercio di Milano, che ha organizzato insieme a noi questa settima edizione della Mobility Conference.